

Articolo del 19/08/2013 - Pagina n° 1



IPPICA. NELLA LUNGHISSIMA SERATA DEL SAVIO, CHE SI È CONCLUSA POCO PRIMA DELL'UNA CON I FUOCHI DI ARTIFICIO, I GRANDI SCONFITTI SONO STATI VERCRUYSSSE E BELLEI

Superfrustino a sorpresa: fa festa Greppi

Il toscano domina la bella a tre con Orfeo Jet, il cavallo scartato dagli altri finalisti

di SANDRO CAMERANI

CESENA. Al termine dell'infinita serata del Savio (premiazioni oltre mezzanotte e mezza, fuochi a seguire) tocca ad Antonio Greppi cogliere l'alloro del Superfrustino 2013. Il driver toscano, che da qualche tempo è il guidatore ufficiale

della prestigiosa scuderia Biasuzzi, è stato bravissimo a raggiungere la bella a tre ma anche fortunato quando ha visto Vercruyssse e Bellei, che potevano scegliere prima di lui avendolo preceduto in classifica, lasciargli l'abbinamento con il penalizzato Orfeo Jet, che alla resa dei conti ha dominato la compagnia permettendo a Greppi di iscrivere il suo nome per la prima volta nell'albo d'oro del Superfrustino.

Classe transalpina. Nella bella a tre che ha portato alla soluzione finale, la fila indiana guidata a ritmo allegro da Gin Cast (chilometro da 1.15.5) veniva rotta dall'allungo di Orfeo Jet che costringeva sull'ultima curva alla resa il leader ed in retta teneva a distanza Gauguin Ans. Prima dell'atto conclusivo, invece, la serata cesenate era stata dominata dalla classe di Pierre Vercruyssse, che aveva dato subito un saggio di sagacia tattica concedendo strada con Rien Vdo a Razor Wise per attaccare poi in retta e prendere la meglio di misura proprio sul palo. Il bis di Vercruyssse arrivava alla sesta con Play Boy, bravo ma anche fortunato perché il comodo leader Principe doveva subire un prolungato ed ingiustificato attacco di Paola Fks, che usciva di scena sulla penultima curva mentre Principe doveva cedere ai 50 finali ed il favorito Pinar d'Ete sbagliava sulla penultima curva.

La maratona di Greppi. Antonio Greppi, invece, aveva ottenuto il pass per la finale a tre grazie al successo del vecchio e indomabile Incos, capace di vincere la maratona sui 2.400 metri nonostante un ultimo mezzo giro in mezzo alla pista per superare i vari anticipo.

Bellei a sorpresa. La corsa più ricca della serata, ultima valida per la qualificazione, proponeva Nadir Jet in veste di chiaro favorito ma il cavallo di Pippo Gubellini, una volta al comando, dopo un percorso ad andatura vivace (1.13) e costante crollava in dirittura sotto i colpi di Gleno Dei ed Enrico Bellei, con Lovelock Roe secondo di posizione ed Oronre di Cesato terzo dopo una brillante progressione conclusiva. Il top-driver toscano approdava quindi alla finale in quanto doppiava il successo conquistato in precedenza con il netto favorito No Limits Bi, capace di spaziare a piacimento sul doppio chilometro.

Restavano fuori, tra i più attesi, Andreggetti e Gubellini ed arrivava invece il momento della scelta per i tre finalisti, con Vercruyssse che optava per Gauguin Ans, Bellei per Gin Cast e Greppi a cui toccava quindi il penalizzato Orfeo Jet.